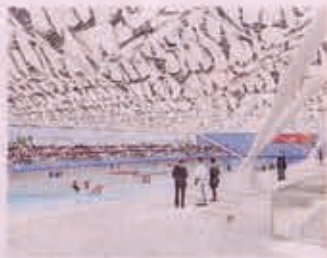


OLIMPIADI



UN PO' D'ITALIA

Il progetto dell'Oval dello Studio Zoppini

C'è anche un progetto italiano tra quelli dalla candidatura di PyeongChang: è quello per l'Oval da 8000 posti

per le gare di pattinaggio di velocità in pista lunga (nella foto a sinistra). L'autore è lo Studio Architetti Zoppini di Milano, gli stessi autori dell'Oval di Torino 2006 e dei progetti del palazzo dello sport per le gare di pattinaggio di figura e dell'Oval per l'edizione di Sochi 2014.

LA VOTAZIONE

Con 63 preferenze tutto deciso subito

La votazione è stata velocissima. È bastato un turno. Nella votazione per i Giochi 2010 PyeongChang aveva a sorpresa

ottenuto 50 voti, quando il quorum richiesto per la vittoria era di 52... Nel 2° aveva perduto per due voti da Vancouver. Questa volta ha lavorato per assicurarsi il successo subito: 63 voti (la maggioranza richiesta era 49) contro 25 di Monaco e 4 di Anncy.

Vince l'Asia

Buone notizie per Roma Giochi 2018 in Sud Corea

PyeongChang, dopo le 2 beffe del passato, già al 1° turno batte Monaco e Anncy. Nel 2020 ora più speranze per le europee



Dopo l'annuncio, esplode la gioia della delegazione sudcoreana: la sesta da sinistra, col volto coperto, è l'olimpionica di figura Yu-Na Kim AP

GIANNI MERLO

DURBAN (Sud Africa)

Il vento dello sport porta a Est. PyeongChang, cittadina della provincia di Gangwon, circa 200 km a Est di Seul, dopo avere piantato nelle due precedenti occasioni per essere stata sconfitta per briciole di punti, questa volta è andata sul sicuro, si è assicurata l'Olimpiade invernale 2018 e ha schiacciato l'orgoglio di Monaco e Anncy. Così ha dato fiato alle speranze di Roma che potrà puntare nell'alternanza continentale per il 2020. PyeongChang ha vinto al 1° turno con 63 voti contro i 25 dei tedeschi e i 7 dei francesi. Era la favorita, ma Monaco, pilotata da Thomas Bach, il vicepresidente del Cio, che ha nel cuore il desiderio di succedere fra due anni a Rogge, aveva cullato il sogno di fare il terzo sgambetto alla candidatura coreana o almeno di metterla in difficoltà nel 2° turno. Dicono che era furibondo, quando ha sentito che una proposta era passata al 1° ballottaggio, perché si è reso conto che, chi gli aveva promesso l'appoggio, gli aveva voltato le spalle. Un messaggio trasversale in vista delle elezioni presidenziali, che lo invita a muoversi con più cautela? Forse. Il mondo del Cio è molto complesso.

La proposta Ci è capitato di visitare PyeongChang in marzo e siamo rimasti impressionati dagli impianti che hanno già costruito negli anni scorsi, mancano solo la pista di discesa, l'Oval, il cui progettista è l'italiano Alessandro Zoppini, e il Villaggio olimpico. Hanno preferito aspettare questo risultato prima di iniziare i lavori per

NUMERI

2
Giochi in Sud Corea

Quella di PyeongChang sarà la seconda Olimpiade che si disputerà in Sud Corea dopo quella estiva di Seul del 1988

9/2
Data d'inizio

La cerimonia d'apertura dei 23 Giochi Invernali si terrà il 9 febbraio, quella di chiusura il 25

98
Titoli in palio

Si assegneranno 98 medaglie d'oro, in quindici diverse discipline

queste infrastrutture. Il complesso realizzato negli anni scorsi, chiamato Alpensia, è bello, funzionale, elegante. Ci sono alberghi di stile austriaco. Gli impianti di risalita sono nuovi, anche se non grandissimi. Le montagne non sono altissime, ma garantiscono piste di gara abbastanza selettive. Per lo sci alpino PyeongChang è stata sede di tappa della Coppa del Mondo. E nella candidatura per il 2014 aveva preso Tomba come testimonial della tecnica dei suoi pendii. Una parte degli impianti, soprattutto quelli legati al ghiaccio, sono situati nel comune di Gangneung, distante un quarto d'ora d'auto da PyeongChang, e fanno parte del cosiddetto Coastal Cluster. Gangneung è un centro balneare noto per le vacanze estive. Così questa candidatura sposa mare e monti.

La spesa Tedeschi e francesi dicono che i 100 milioni di euro, che a loro parere PyeongChang avrebbe speso in questa campagna, non potevano che portare a questo risultato. È vero, il Governo sudcoreano e le industrie non si sono tirate indietro nel concedere finanziamenti, ma questa volta il comitato della candidatura è stato più intelligente che in passato. Ha fatto tesoro delle critiche piovute da tutte le parti dopo le prime due sconfitte. In quelle occasioni erano stati affissanti nell'approccio con i membri, li avevano sfiniti con troppe attenzioni e avevano suscitato anche reazioni negative. Negli ultimi due anni invece è stato scelto come capo, mister Cho, il presidente della Korean Air, che ha evitato gli eccessi del passato.

GLI IMPIANTI



Le piste di slalom e gigante già testate in Coppa del Mondo

L'area di Alpensia a PyeongChang ospiterà tre impianti: biathlon, fondo e salto. Quello del biathlon ha già ospitato i Mondiali del 2009, mentre le piste di fondo sono state migliorate per garantire gli standard internazionali. I trampolini di salto sono stati finiti nel 2009 e hanno ospitato la coppa continentale. L'area chiamata YongPyong ospiterà invece le gare di slalom e gigante dello sci alpino e le piste sono state testate con le gare di coppa del mondo nel 1998, 2000, 2003 e 2006. Nell'area di Alpensia nascerà la pista di slittino, bob e skeleton. Il cosiddetto Coastal Cluster è situato a Est di PyeongChang e propone il Gangneung Indoor Ice Rink che ospiterà il curling. Questo impianto ha già ospitato molti grandi avvenimenti internazionali. Qui sorgerà poi l'Oval nel Gangneung Science Park insieme a un impianto per l'hockey ghiaccio e un altro per il pattinaggio di figura e lo short track da 10.000 posti. Intanto il presidente del Cio, Jacques Rogge, ha espresso la sua sorpresa alla schiacciante vittoria dei sudcoreani: «Francamente non me l'aspettavo al primo turno, pensavo che ce ne volessero almeno due. Sono stati bravi».



NEL 2014 A SOCHI

Per la Corea del Sud sarà la seconda Olimpiade dopo l'edizione estiva di Seul '88. Queste le sedi dei Giochi Invernali dalla prima edizione

- 1924 Chamonix (Fra)
- 1928 St. Moritz (Svi)
- 1932 Lake Placid (Usa)
- 1936 Garmish (Ger)
- 1948 St. Moritz
- 1952 Oslo (Nor)
- 1956 Cortina d'Ampezzo
- 1960 Squaw Valley (Usa)
- 1964 Innsbruck (Aut)
- 1968 Grenoble (Fra)
- 1972 Sapporo (Giap)
- 1976 Innsbruck (Aut)
- 1980 Lake Placid (Usa)
- 1984 Sarajevo (Jug)
- 1988 Calgary (Can)
- 1992 Albertville (Fra)
- 1994 Lillehammer (Nor)
- 1998 Nagano (Giap)
- 2002 Salt Lake City (Usa)
- 2006 Torino
- 2010 Vancouver (Can)
- 2014 Sochi (Rus)
- 2018 PyeongChang (Sud Corea)

GIOCHI 2020 LA CANDIDATURA ROMANA



Mario Pescante, 73 anni, vicepresidente Cio LAPRESSE

Pescante «Ma non sarà corsa facile»

DURBAN

(g.m.) La vittoria di PyeongChang è una sorta di benedizione per le città europee che vogliono l'Olimpiade estiva 2020 e fra queste Roma, unica finora a scoprire le carte. Mario Pescante, vicepresidente Cio e capo designato della proposta romana, spiega: «È la conferma di una tendenza, la scelta di andare in quelle parti del mondo dove si può sviluppare una nuova promozione per lo sport, i paesi emergenti. Il risultato non mi meraviglia, anche se la proporzione è impressionante. Per Roma 2020, prima deve arrivare il voto del Comune e poi si comincerà a pianificare. Non sarà una corsa facile». Lello Pagnozzi, segretario Coni, si è espresso così: «Questo voto ha confermato che per vincere serve un lavoro di alto profilo e molto professionale. Dobbiamo fare esperienza di quanto è successo oggi nei prossimi 2 anni. Da ora in poi è vietato scherzare e distrarsi».

La squadra Tutti i membri italiani del Cio, Pescante, Carraro, Cinquanta e Ricci Bitti hanno fatto gioco di squadra e dovrebbero avere votato PyeongChang, perché secondo le logiche geografiche l'Olimpiade di solito non torna nello stesso continente di quella precedente. Si tratta di una teoria, a volte smentita in passato. Noi abbiamo vissuto un'esperienza esaltante quando abbiamo ospitato i Giochi Invernali a Cortina nel '56 e a Roma nel '60, ma erano altri tempi e i Paesi erano tiepidi nel presentare candidature. La situazione è cambiata, però le eccezioni possono sempre essere possibili, soprattutto visto il comportamento recente della famiglia olimpica. Si tende ad andare anche dove la situazione finanziaria è più solida e sicura, per evitare i rischi. Il problema di Roma sarà creare un collettivo capace di vincere. Per ora la proposta è stata solo abbozzata e le idee non sembrano chiarissime. È necessario mettere in campo professionisti qualificati e d'esperienza, capaci di mediazioni e rispettati all'estero. Non è semplice, perché se verrà operata una spartizione di ruoli in base ad una geopolitica non illuminata, si rischia di andare a fondo prima ancora di partire. Poi la città e il Governo dovranno offrire le garanzie, che sono di importanza vitale. Intanto il sindaco Alemanno applaude la scelta di ieri: «La designazione di PyeongChang, con tutte le cautele del caso, rafforza l'ipotesi di una scelta europea per i Giochi 2020».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ALTRE PRETENDENTI

Madrid ci riproverà, Tokyo spera. Parigi, Istanbul e Durban nell'ombra

Finora c'era solo Roma come candidata per i Giochi 2020, altre aspettavano questa votazione. Alemanno ha confermato che lunedì il consiglio comunale delibererà il contributo di 3 milioni che darà il via alla candidatura. Juanito Samaranch, figlio dell'ex presidente Cio, ha detto: «Martedì a Madrid ci sarà la riunione decisiva che chiarirà se la città si candiderà». Madrid era stata sconfitta in finale da Rio per il 2016. Probabile che entri in corsa anche Istanbul. Poi c'è l'ipotesi Parigi, sussurrata ieri da Guy Drut, membro del Cio. Tokyo potrebbe candidarsi, sperando di ricevere la simpatia per la tragedia che stanno vivendo. Infine, l'incognita Durban, che potrebbe anche tentare questa carta.